

L'INGRESSO NELL'ARMADIO

Attività mattutina di attivazione e di immersione nell'ambientazione

Ogni mattina i ragazzi hanno la possibilità di portare un po' di primavera a Narnia, dove il paesaggio è, almeno i primi giorni, innevato, ibernato, spento. Ecco alcune proposte che possono essere attuate nelle varie giornate come apertura di giornata.

BENVENUTI A NARNIA



Ogni volta che si arriva in un paese o in una contea esiste solitamente un cartello che ne indica il confine di inizio. Pertanto, tocca a noi realizzare lo striscione di "Benvenuti a Narnia". Con la carta crespata, con grandi lettere di cartoncino appese a un filo di bava, con palloncini a forma di lettera, con le nostre foto appese in segno di benvenuto, con frasi e citazioni sulla primavera e sul regno di Narnia o sui suoi eccezionali abitanti... Divertiamoci a creare uno striscione di benvenuto originale, che comunichi un clima di accoglienza e scioglia il ghiaccio del primo impatto, all'ingresso in un nuovo mondo.

COSTUMI REALI



Cosa indossiamo stamattina? Siamo i nuovi re e regine di Narnia! O almeno li interpretiamo in questo campo. Pertanto, non possiamo scendere a fare colazione... in pigiama! Non si confà a persona del nostro rango. Quindi organizziamo teli, tessuti, accessori, abiti, proviamo a scambiarci oggetti tra noi e rovistiamo tra i materiali degli educatori (con il loro permesso): ciascuno di noi dovrà indossare abiti e accessori degni di un re di Narnia, prima di sorseggiare il tè a casa Castori e abbuffarsi di biscotti!

LA TENDA DI ASLAN



È arrivato il momento di abbellire lo spazio riservato ai momenti di preghiera, dove dopo il nostro allestimento gli educatori potranno porre, se lo ritengono, custodito, il "Santissimo". Aslan è sempre presente. Basta desiderare di vederlo e volerlo vedere. Ecco che nella sua tenda ciascun ragazzo sa che può trovare un luogo di bellezza nella quale farsi accarezzare dalla sua presenza. Ciascuno di noi per cominciare la giornata scelga un oggetto bello con il quale allestire lo spazio dedicato alla preghiera e lo posiziona dove gli sembra più adatto: un'icona, una candela accesa, dei fiori, un'illustrazione, dei veli colorati o trasparenti, dell'incenso profumato, un rosario, una Bibbia, una chitarra, o una cassa per un dispositivo con tenue musica in sottofondo... spazio a ciò che sentiamo bello nel nostro cuore.

L'ALBERO DI PRIMAVERA



Oggi arriva Babbo Natale e quindi la ricorrenza necessita di allestire l'albero. Che in questo caso non sarà natalizio, ma di primavera. Studiamo, cerchiamo, realizziamo il nostro addobbo primaverile e appendiamolo all'albero sotto il quale Lucy, Susan e Peter oggi incontreranno Babbo Natale. Potrebbe essere una foglia caduta o un frutto caduto a terra al quale abbiamo spruzzato un po' di lacca e attaccato un'asola di spago o bava per appenderlo. Una decorazione fatta con la carta velina o la carta crespata. Pietre colorate con colori spray o tempera cui abbiamo incollato un cordino. Nastri colorati, piccoli oggettini colorati come graffette per i fogli, immagini di volatili e di animali che si risvegliano a primavera, caramelle, cartelli con proverbi sulla primavera... Divertiamoci a immaginare e creare.

COLORE AL GRIGIORE



Il rischio più alto che corriamo oggi è quello di venir congelati dalla strega Jadis e trasformati in grigie pietre. Allora noi ci prepariamo a colorare e diffondere calore fin da inizio giornata. Scegliamo con l'educatore qualche spazio interno alla casa del campo o all'esterno che abbia bisogno di una piccola manutenzione. E dedichiamo un'ora dopo colazione, a gruppetti, a pensare come poter rendere migliore quel punto che si presenta rovinato, con un piccolo intervento di manutenzione supervisionato dall'educatore, che permetterà di ridonare vita e colore a quell'angolo ingrignato dall'usura del tempo.

LA DANZA DELLA PRIMAVERA



Ginnici e tonici si comincia la mattinata con un risveglio muscolare che ha il sapore della primavera. L'educatore ha scelto musiche strumentali di ambiente che richiamano i suoni della primavera, introduce mentre siamo in cerchio gesti e una piccola danza armonica da ripetere insieme, poi quando passa il soffio di Aslan a qualcuno nel cerchio, questi proseguirà per qualche secondo la sua speciale danza propiziatoria per sciogliere i ghiacci rimasti e celebrare la primavera ormai diffusa in tutto il regno. Per passare il turno, soffieremo delicatamente in direzione del compagno da coinvolgere, proprio come Aslan soffia sulle statue di pietra per riportarle alla vita.

IL RICORDO DI NARNIA



Siamo all'ultimo giorno di campo, quindi al momento in cui costruire un piccolo ricordo da donare agli altri compagni di campo e agli educatori, per conservare la memoria di Narnia, anche quando saremo talmente grandi da non entrare più nell'armadio e potervi tornare. Ciascuno riproduce il dono che avrebbe desiderato ricevere da Babbo Natale come re di Narnia. Se è riproducibile in forma tridimensionale ci prendiamo questa prima parte della mattinata per costruirlo. Oppure possiamo disegnarlo o stamparlo da dispositivo, apponendovi sul retro una dedica. Anche gli educatori creeranno il proprio. Una volta fatto, i doni vengono inseriti dentro il sacco di Babbo Natale. Al termine della Messa, ciascuno pescherà dal sacco il dono che porterà a casa.

